

Quanto è difficile misurare la corruzione ?

Perugia, 27 febbraio 2017

Ore 11 - 17

La misurazione del livello di corruzione di un paese è difficile per differenti ragioni. Innanzitutto perché i casi di corruzione rimangono prevalentemente sommersi emergendo solo in determinate circostanze ed in ogni caso i dati sui procedimenti giudiziari ad essa connessi sono di difficile reperibilità e confrontabilità.

Così ci si affida spesso a misurazioni derivate da indagini di opinione che anch'esse risentono non raramente di distorsioni piuttosto rilevanti.

Il seminario intende confrontare i risultati di diversi sistemi di misurazione proposti da gruppi di ricercatori che, secondo approcci differenti, da anni hanno svolto ricerche su questi temi muovendo dall'analisi dei dati giudiziari fino alla rilevanza che i casi di corruzione occupano nei mass media e quindi alle indagini di opinione.

Programma preliminare

Prevedere e misurare i reati di corruzione

Michela Gnaldi (Università di Perugia)

M. Mazzoni – A. Stanziano (Università di Perugia)

Cristina Dallara (Università di Bologna)

Rocco Sciarrone (Università di Torino)

L'informazione giornalistica sulla corruzione

P. Mancini – M. Mazzoni (Università di Perugia)

Antonio Nizzoli (Cares, Pavia)

La percezione della corruzione

Davide Del Monte (Transparency international)

Luigi Ceccarini (Università di Urbino – Demos)

Discussants

Cristopher Cepernich (Università di Torino)

Emma Galli (Università di Roma, La Sapienza)

Francesco Merloni (ANAC - Università di Perugia)

Benedetto Ponti (Università di Perugia)

Alberto Vannucci (Università di Pisa)